

Per Il Welfare Materiali E Contributi Sulle Politiche Sociali

Nel commentare l'attribuzione alla Ue del Nobel per la pace 2012 Jurgen Habermas sottolinea come, accanto al merito di aver garantito la pace dopo ripetute guerre fratricide e di aver sviluppato la forza costitutiva della democrazia, il comitato svedese abbia messo in evidenza la terza grande performance dell'Europa: il suo modello sociale fondato sul welfare state. I testi riuniti in questo volume, inizialmente pensati per un seminario tenuto a Siracusa nel 2010 ma poi variamente riscritti, s'inseriscono all'interno di un programma di ricerca interessato a sondare proprio il ruolo svolto dalle politiche di welfare nella definizione non solo della società europea ma anche della sua più evidente manifestazione fisica: la città. Cosa sono state le politiche di welfare oggi tanto criticate se non addirittura denigrate? Quale è stato il loro valore e il loro ruolo nella definizione della città italiana? E, ancora, quali possono essere le strade da seguire oggi per un loro reale rinnovamento? Queste sono alcune domande che studiosi provenienti da diversi ambiti disciplinari (urbanistica, economia, storia urbana) provano qui ad affrontare. STEFANO MUNARIN (1964), urbanista, Professore Associato all'Università IUAV di Venezia, ha insegnato anche nelle Università di Catania e Trento. Ha partecipato a diverse ricerche universitarie (Itaten, The transformation of the urban habitat in Europe; Returb, I futuri della città) e lavorato ad alcuni piani urbanistici (Brescia, Pesaro, Macerata, Ferrara, Belluno). Oltre a vari saggi, indagando i processi di trasformazione del territorio veneto ha scritto il libro Tracce di città (Angeli, 2001) e, quale esito della ricerca welfare space in Europe, ha recentemente pubblicato il libro Gli spazi del welfare (Quodlibet, 2011). VITO MARTELLIANO (1969), ingegnere, Dottore di Ricerca in Progetto e recupero architettonico, urbano e ambientale presso l'Università degli Studi di Catania e Docteur en Architecture presso l'Université de Paris VIII Saint Denis-Vincennes. Già titolare di assegno di ricerca biennale sul tema della pianificazione paesaggistica, dal 2005 è docente a contratto presso l'Università degli Studi di Catania dove attualmente tiene l'insegnamento di Progettazione urbana. È autore di pubblicazioni inerenti la storia urbana, la progettazione urbanistica e la pianificazione del paesaggio.

1810.2.20

1130.1.8

365.809

Per il welfare. Materiali e contributi sulle politiche sociali i sistemi locali di welfare per lo sviluppo territoriale. La modellizzazione di un sistema di rete sociale La modellizzazione di un sistema di rete sociale Franco Angeli

Fin dal 1956, anno di fondazione, "Sociologia" ha svolto un'importante funzione fra i periodici specializzati nell'ambito degli studi storico-sociali, conformandosi alle indicazioni e ai desideri di Luigi Sturzo, che la propose come luogo ideale di confronto fra indirizzi e metodologie diversamente orientate. La rivista fin dalle origini si è caratterizzata per la rigorosa impostazione multidisciplinare che ha costituito e costituisce il criterio per selezionare e accogliere i contributi proposti dagli autori; questa scelta ha consentito fra l'altro alla Direzione di acquisire, nel corso degli anni, collaborazioni di alto profilo scientifico e di dare a giovani studiosi e ricercatori, nel campo della sociologia come in quello delle scienze storiche, l'opportunità di farsi conoscere al di fuori delle sedi universitarie di provenienza. Un fascicolo del periodico presenta in sostanza un panorama ampio e variegato, attraverso significative espressioni della sociologia italiana ed europea, saggi e contributi di argomento storico e, infine, interessanti Note Critiche e Recensioni, che segnalano ai lettori più attenti le opere di particolare rilevanza scientifica nel campo delle scienze umane. In questo numero: Andrea Bixio La società 'costituente' Considerazioni in forma di premessa Pierpaolo Donati Il superamento del modello hobbesiano e la società costituente Francesco Riccobono Il 'giuridico' oltre lo Stato Angela M. Punzi Nicolò La società costituente. Il modello della Chiesa Simona Andrini Società costituente o nichilismo giuridico? Tito Marci La società oltre se stessa. Critica della razionalità auto-referenziale moderna Fedele Cuculo Religione e ragione come principi costitutivi della statualità Andrea Bixio Sacro e costituzione dello Stato In memoriam Note Recensioni

365.681

1130.276

1130.1.6

Ricchi e felici, poveri e tristi? Ma allora perché i messicani si dichiarano in media più felici degli europei e degli americani, nonostante siano indiscutibilmente più poveri? Se la felicità è quantificabile, e sembra proprio che lo sia, alcune leggi fondamentali la governano. Questo libro affronta il rapporto tra felicità e ricchezza, ne analizza problemi e paradossi e raggiunge conclusioni sorprendenti.

1573.393

294.36

Welfare aziendale in un gioco dove nessuno perde e tutti guadagnano. È proprio così. Nel titolo le premesse e il punto di arrivo (o di partenza) di un importante lavoro di ricerca, che mostra come i servizi di welfare aziendale rappresentino un vantaggio per tutti, con ricadute positive sia per l'impresa che per il lavoratore. Il volume contiene i risultati di una ricerca unica nel suo genere per la straordinaria capacità di coinvolgimento, con oltre 8.000 intervistati, in prevalenza dipendenti delle più importanti aziende italiane, sia pubbliche che private. Unicità espressa, d'altra parte, anche nella proposizione di un nuovo modello di lavoro, che ha visto la comunità scientifica affiancare, ma allo stesso tempo fondersi con la realtà sindacale che ha vestito essa stessa i panni del ricercatore sociale. Numerose le aree di indagine: dalla percezione del concetto di Welfare aziendale alla verifica dei servizi di Welfare adottati dalle imprese e di quelli auspicabili. Non poteva mancare una sezione dedicata all'analisi del clima aziendale e della performance lavorativa (in tutti i suoi aspetti, dal rapporto con i colleghi all'orario di lavoro), rapportata alla presenza o meno di alcuni servizi di Welfare. Estremamente interessanti le aree di studio dedicate al rapporto tra famiglia e lavoro, attraverso l'identificazione degli ostacoli e delle esigenze espresse per una maggiore conciliazione della vita privata con quella lavorativa, e attraverso una riflessione attenta sul ruolo della maternità e della sua influenza sul percorso di crescita professionale. INDICE Prefazione di Bruno Di Cola Presentazione di Salvatore Uglierolo Il diario di bordo di Nicola Ferrigni, Mauro Pacetti Gli obiettivi della ricerca e il campione intervistato 1. WELFARE: DOVE, COME, QUANDO Introduzione di Davide Faraone I risultati 2. DIRE, FARE... WELFARE Introduzione di Raffaele Del Vecchio I risultati 3. VITA E LAVORO, CONCILIAZIONE POSSIBILE?

Introduzione di Mario Ciampi I risultati 4. CHI DICE DONNA DICE... WELFARE? Introduzione di Roberta Musu I risultati Conclusioni di Guglielmo Loy Appendice statistica Bruno Di Cola Sindacalista, ha ricoperto il ruolo di componente della Commissione Interna, di RSA e delegato nel Consiglio di Fabbrica dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, azienda nella quale rivestirà la carica di Consigliere di Amministrazione. Segretario Responsabile della FILAGC di Roma, entra a far parte della Segreteria Nazionale UILSIC divenendone Segretario Generale, incarico che manterrà anche nella UILCOM, nata dall'accorpamento di UILSIC e UILTE. Giornalista, è Direttore Responsabile della rivista Contatto Uilcom. Nicola Ferrigni Sociologo, Ricercatore sociale, presidente e fondatore di IRISE. Per molti anni ha diretto e pubblicato studi e ricerche in ambito sociale ed economico per conto dei più importanti Istituti di ricerca. Docente di Sociologia Generale all'Università degli Studi Link Campus University. Nella stessa Università dirige Link Lab, il Laboratorio di Ricerca Socio Economica. Interviene periodicamente in programmi televisivi di informazione e di approfondimento (Rai-Mediaset). È autore di numerose pubblicazioni e ricerche scientifiche. Mauro Pacetti Docente di Sociologia generale all'Università degli Studi Guglielmo Marconi. Membro dell'Osservatorio delle Innovazioni Normative e Responsabile delle Pubblicazioni Scientifiche dell'Osservatorio sulla Rappresentanza dei cittadini dell'Università degli Studi Guglielmo Marconi. Già Segretario dell'Associazione Nazionale Sociologi, è ricercatore sociale dell'Istituto Ricercatori Socio-Economici IRISE. Giornalista, è autore di diverse pubblicazioni e lavori di ricerca. I cambiamenti avvenuti nei modelli di welfare in Europa fino alle recenti strategie di innovazione proposte in ambito comunitario. Relativamente all'Italia, vengono inquadrare opportunità e limiti delle nuove forme di governance che dovrebbero gara

1520.588

1520.697

1820.164

1529.2.123

Il volume riporta i risultati di una ricerca sociologica sulle normative, regionali e nazionali, riguardanti l'associazionismo sociale in Italia. L'obiettivo di fondo è quello di analizzare un fenomeno emergente, quello del privato sociale a carattere associativo, per vedere se e come esso venga compreso nel suo modo originario e originale di essere dalla legislazione che si va facendo in questi anni. Gli autori rilevano interessanti valorizzazioni dell'associazionismo sociale, assieme a crescenti ambiguità nel modo in cui esso viene trattato. Questi soggetti sociali si attendono una legislazione che li promuova in quanto portatori di identità e di interessi civili. Invece, spesso lo Stato sociale li riconosce solo in funzione dell'apporto che possono dare alla soluzione della crisi che oggi investe i servizi di welfare. Il volume offre un vasto panorama di analisi sociologiche e utili indicazioni in vista di una regolazione promozionale dell'associazionismo sociale, che sia capace di evitare tanto la loro frammentazione quanto la loro colonizzazione da parte dello Stato e del mercato.

[Copyright: 2fb9e57aeb5969e57e39e25bb1768fa3](#)